

Boxe

Davide Ciarlante conserva il titolo

Un record per il campione prenestino: 16 vittorie (ben 10 K.O.) su 16

Il 3 marzo scorso il prenestino Davide Ciarlante, campione italiano in carica dei pesi superwelter, ha difeso vittoriosamente il titolo contro lo sfidante Santo Serio di Palermo.

L'incontro, organizzato da Elio Cotena in collaborazione con la Loris Tanzi Boxing, si è svolto a Pagliare del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, ed è stato trasmesso nel corso della rubrica sportiva "Sport notte" di Raidue.

Ciarlante, che aveva conquistato il titolo italiano professionisti il 1° giugno 1994 a Tivoli, ha un record, compreso questo incontro, di 16 vittorie (di cui ben 10 per KO) su 16. Lo sfidante invece aveva un curriculum di 15 incontri di cui 12 vittorie e 3 sconfitte ed era detentore fino a qualche mese fa del titolo italiano dei pesi welter. Arbitro dell'incontro è stato il ternano Remigio Ruggeri e giudici Tosoni di Porto Civitanova Marche e Todaro di Taranto.

Il match, previsto sulle 12 riprese, si è invece concluso alla quinta per KO tecnico. La prima ripresa si è chiusa a favore dello sfidante che ha messo a segno qualche destro che ha sorpreso Ciarlante. Già alla seconda ripresa però il campione italiano ha capito di non poter dare troppo spazio ad un avversario temibile come Serio e ha messo a segno una serie di colpi (ben 10 consecutivi) che hanno messo lo sfidante alle corde provocando così il primo conteggio a suo sfavore. Nella terza ripresa Serio viene messo al tappeto e contato dall'arbitro una seconda volta. La quarta ripresa è stata equilibrata, con Serio che ha risposto bene agli attacchi di Ciarlante. La quinta ripresa inizia con un gancio sinistro di Ciarlante che mette ancora al tappeto l'avversario; è l'inizio della fine per Serio che è costretto subito dopo ad incassare un'altra serie di colpi che lo tramortiscono. L'arbitro capisce che è troppo netta la differenza tra i due pugili e decreta il KO tecnico tra le proteste dello stesso Serio che vorrebbe continuare e del suo manager Ghelfi.

Intervistato dal telecronista Mario Guerrini alla fine dell'incontro, Ciarlante si è mostrato molto sicuro di sé. Alla domanda se l'arbitro avesse fatto bene a da-



re il KOT, ha risposto: "Penso che abbia fatto bene perché Serio era veramente in difficoltà e non reagiva più. Io avrei fermato il match prima. Non credo che potesse proseguire perché ormai sentiva tutti i colpi e poteva diventare pericoloso per lui". Guerrini gli ha chiesto ancora: "Nelle classifiche europee sei al quinto posto e adesso probabilmente salirai ancora. Una accreditata rivista inglese (*Boxe Ring* n.d.r.) ti ha considerato tra i migliori pugili in Europa; quindi adesso punti al Campionato Europeo". E Ciarlante: "Penso che abbia ragione. Adesso sentirò Rocco Agostino che decide l'andamento della mia carriera, ma a questo punto comincio a sentire l'odore dell'Europeo e penso proprio che entro la fine dell'anno combatterò per il titolo e naturalmente spero di prenderlo".

Ad maiora, dunque, a questo giovane pugile prenestino che si sta levando molte belle soddisfazioni.

Angelo Pinci